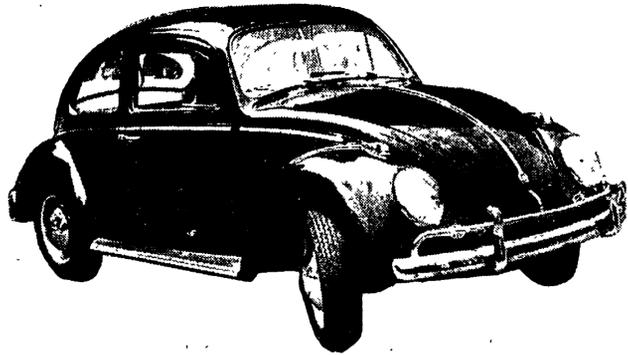


L'accordo Daimler-Volkswagen

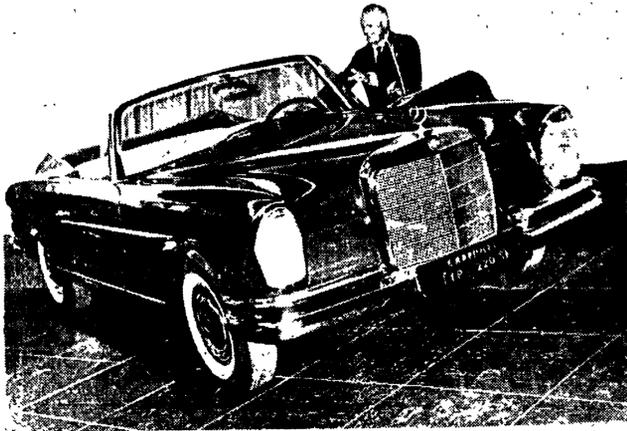
Fronte unico nella R.F.T.

per contrastare

Ford e General Motors



La DKW-Auto Union abbandonerà presto il motore a due tempi - Il signor Flick



Sopra: la Volkswagen nell'ultima versione. A fianco: Mercedes-Benz, Cabriolet 220 S

La notizia è del 23 ottobre: le due maggiori case automobilistiche della Germania occidentale «Daimler-Benz» (Mercedes) e «Volkswagen» avevano stretto alleanza impegnando le proprie forze in un rilancio tecnico e commerciale dell'«Auto Union» di Ingolstadt, fino a ieri della «Daimler Benz» e ora di proprietà comune dei due contraenti.

La notizia è del 23 ottobre: le due maggiori case automobilistiche della Germania occidentale «Daimler-Benz» (Mercedes) e «Volkswagen» avevano stretto alleanza impegnando le proprie forze in un rilancio tecnico e commerciale dell'«Auto Union» di Ingolstadt, fino a ieri della «Daimler Benz» e ora di proprietà comune dei due contraenti.

Le «grosse» Opel

La spietata legge della concorrenza ha visto il numero delle fabbriche d'auto tedesche ridursi da 22 a 10 (la vittima più illustre è stata tre anni fa la «Borgward» di Bremen), ma il profittarsi di una situazione nuova era stato subito intuito dai due trionfatori della vicenda automobilistica tedesca occidentale.

Il mercato e la concorrenza con un ventaglio completo di prodotti che vada dalla popolare «Volkswagen 1200» alla presidenziale «Mercedes 600». L'anello per saldare le due catene era a portata di mano: l'«Auto Union» di Ingolstadt.

Azioni in rialzo

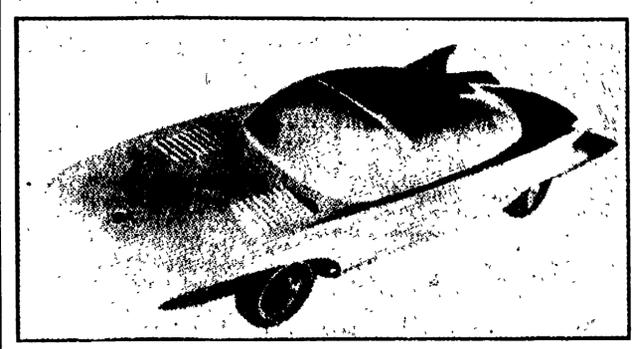
Per quanto riguarda l'«Auto Union» (tredici-mila dipendenti, capacità produttiva 500 macchine al giorno), si tratta di una fabbrica-curiosità nell'Europa occidentale: è l'unica infatti rimasta a produrre esclusivamente motori a due tempi.

tedesco» esistente fra la 1500 «Volkswagen» e la «Mercedes 190». Il piano della controfensiva dei baroni tedeschi dell'automobile già si delinea dunque con chiarezza.

Ma un altro aspetto va considerato. Friedrich Flick, un uomo che ha sempre preferito lavorare fra le quinte, un rapace dal volo silenzioso che ha fondato la sua fortuna esclusivamente con giochi di borsa — era figlio di un agricoltore — ed è uscito da ogni crisi economica più potente di prima.

scienza e tecnica

rassegna



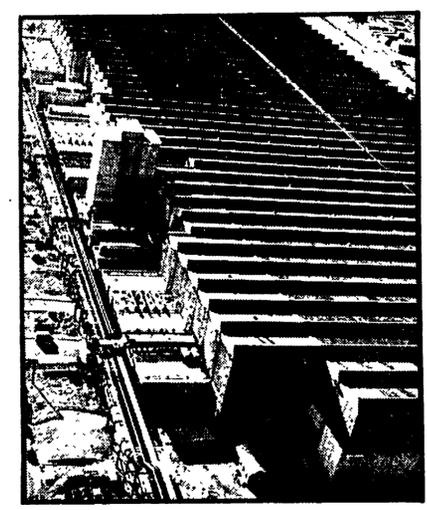
L'auto elettrica avrà 4

ruote motrici e consumerà alcool

Il problema del generatore è risolto in linea di principio ma non ancora sul terreno economico

Quattro motori elettrici, da dodici cavalli ciascuno, fanno 48 cavalli, vale a dire la potenza di una vettura ordinaria da 1000-1300 centimetri cubi.

cool metilico, non più costoso della benzina. Costoso è invece, per ora, il «catalizzatore», vale a dire la sostanza che deve essere presente (senza consumarsi) nella pila perché la reazione avvenga con l'intensità e nell'ordine di tempo che sono richiesti; come in molte reazioni chimiche sfruttate in processi industriali, questo catalizzatore è per ora il platino: abbastanza da valere circa 9 milioni di lire, in ciascuna «pila».



Pierrelatte: U-235 per la Force de Frappe

Un primo ragguaglio sullo sviluppo dell'impianto francese di «diffusione gassosa» per la separazione isotopica dell'uranio, cioè per la produzione di U-235, a Pierrelatte, è fornito dall'ultimo numero della rivista Science et Avenir.

Un simposio a Basilea

L'uomo può vivere fino a 140 anni

Si continua a morire giovani, nonostante i progressi fatti dalla scienza. Le statistiche sulla vita media dell'uomo non devono trarre in inganno. E' vero, infatti, che dall'inizio del secolo la durata media della vita è raddoppiata, ma ciò non toglie che continuano ad essere pochi coloro che superano i 70-75 anni.

Dopo sei secoli da Dante, quindi, non si son fatti molti progressi, anche se si è riusciti a ridurre la mortalità infantile fino a determinare il «raddoppio» della vita media.

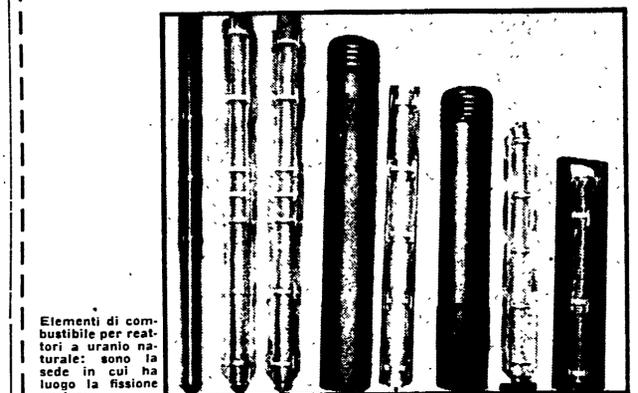
Può l'uomo vivere più a lungo? La risposta degli scienziati è affermativa, tanto da consentire di sostenere con sicurezza che, teoricamente, l'uomo può raggiungere l'età di 140 anni. Se ne è discusso recentemente a Basilea, in un Symposium internazionale sulla senilità, di cui ha riferito alla Fondazione Carlo Erba di Milano, il professor Sirtori, concludendo che alcuni processi di invecchiamento, considerati naturali, non sono ineluttabili.

Nella donna, ad esempio, l'inizio della vecchiaia è annunciato dalla comparsa della menopausa, un fenomeno che altera le normali capacità femminili e che è esclusivo della compagna dell'uomo. In massima parte, alcuni processi di invecchiamento, considerati naturali, non sono ineluttabili.

Al riguardo va precisato che la bomba «H» — termonucleare — si può fare anche partendo da una «A» al plutonio: di tale natura era la prima «H» inglese, fatta esplodere nel maggio 1957 all'isola Christmas. Il plutonio è più difficile da maneggiare dell'U-235, e ha una massa critica maggiore (cioè l'intero congegno risulta più pesante e ingombrante).

La conclusione parrebbe quindi essere che, se si vuol vivere a lungo, è necessario atterrarsi ad una alimentazione ciclica e ridurre il consumo di zucchero.

dizionario nucleare



FISSIONE Parola inglese italianizzata, ma di origine latina quindi omogenea con l'italiano («fendere»); vuol dire scissione o divisione, e si usa solo per designare la scissione di un nucleo atomico in due nuclei di minore massa.

La fissione di un nucleo pesante da luogo, oltre che alla formazione di due nuclei più leggeri, alla liberazione di un certo numero di neutroni, spesso tre, alcuni dei quali si trovano o possono essere portati nelle condizioni opportune per essere catturati da altri nuclei simili a quello scisso, determinando la fissione anche di questi se più d'uno — dei neutroni prodotti in una fissione — va a segno, cioè produce una nuova fissione, il fenomeno si propaga rapidamente, secondo quella che è chiamata «reazione a catena».

Perché ciò accada, devono essere verificate certe condizioni, che si trovano riunite nei reattori nucleari. Prima di tali condizioni è che la massa attiva sia tale (massa critica), da determinare per i neutroni una certa probabilità di incontrare sul loro cammino un nucleo fissile.